

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I
CORTE DI ASSISE

=====
Procedimento penale contro:
NICHELE GRECO + altri
=====

Trascrizione della bobina n. 1
dell'udienza del 01/06/1992

Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA

Quattrocchi Marilena

PRESIDENTE

Per primo facciamo entrare dei testimoni
l'avvocato Maggio Nicolò.

(FORMULA DI GIURAMENTO).

MAGGIO NICOLÒ

Lo giuro.

PRESIDENTE

Può sedersi.

Avvocato, lei ha reso delle dichiarazioni ai
Carabinieri, al P.M. e al
G.I.....Carabinieri!, agli organi di p.g..
Cominciamo con quella dei Carabinieri, degli
organi di polizia?

Gliela leggiamo.

CONSIGLIERE A LATERE

Quella del 28 gennaio '80 relativamente al problema del Verde Terrasi, lei la ricorda? La vuole riletta?

MAGGIO NICOLO'

Vagamente dato il tempo.

PRESIDENTE

E' un problema un poco superato quello del Verde Terrasi, lo possiamo dire questo.

CONSIGLIERE A LATERE

Ed anche poi al P.M. il 24 settembre '80, invece, parla di alcuni edifici scolastici. Invece al G.I. conferma le medesime dichiarazioni.

MAGGIO NICOLO'

Giudice Chinnici, se non ricordo male.

CONSIGLIERE A LATERE

Dobbiamo leggere?

Ci sono domande?

PRESIDENTE

P.M.?

P.M.

Nessuna.

PRESIDENTE

Non ci sono domande.

HL

CONSIGLIERE A LATERE

"Confermo le dichiarazioni rese alla Squadra Mobile di Palermo il 28 gennaio '80, nonché al P.M. il 24 settembre '80 ed al G.I. il 30 aprile '81".

PRESIDENTE

Va bene, può andare avvocato.

Galgano Alessio.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

GALGANO ALESSIO

Lo giuro.

PRESIDENTE

Si accomodi.

CONSIGLIERE A LATERE

Nella immediatezza dell'omicidio del dottore Michele Reina lei ha reso delle dichiarazioni alla p.g. il 19 marzo del '79 che poi ha confermato dinanzi al G.I., dottore Rocco Chinnici, nel novembre dello stesso anno relativa a dei rapporti che aveva con il dottore Reina nell'ambito dell'ippodromo. Lei le conferma?

GALGANO ALESSIO

Si.

PRESIDENTE

Ci sono domande?

Può andare.

Di Stefano Giuseppe.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

DI STEFANO GIUSEPPE

Lo giuro.

PRESIDENTE

Si accomodi.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei ha reso dichiarazioni al G.I....è stato sentito dal G.I. il 3 ottobre del '79 in merito ai suoi rapporti con il dottore Michele Reina.

Lei era almeno in servizio presso la provincia di....

DI STEFANO GIUSEPPE

Si, ero allora funzionario presso l'amministrazione provinciale di Palermo.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei ricorda questa dichiarazione o vuole che
gliela legga?

DI STEFANO GIUSEPPE

E' meglio che le legga perchè dopo tanti anni
non....

CONSIGLIERE A LATERE

"Dal '67 presto servizio alla provincia di
Palermo e dal '67 al '69 in qualità di
cottimista, dal '69 e '78 con la qualifica di
geometra, e dal '78 ad oggi con la qualifica
di segretario capo addetto alla segreteria
generale.

In atto da quando alla provincia si è
insediata la Giunta presieduta dal dottore
Gristina, sono addetto all'ufficio di
Presidenza.

La mia attività è caratterizzata

prevalentemente dai rapporti con i partiti politici rappresentati nel consiglio provinciale.

Curo la preparazione degli ordini del giorno per le sedute di Giunta e Consiglio.

Le sedute di Giunte vengono fissate dal Presidente, mentre le sezioni di Consiglio vengono concordate con altri gruppi politici. Milito nella Democrazia Cristiana pur non avendo avuto alcun incarico di partito.

Sono seguace della corrente nuova cronaca e a Palermo fa capo all'onorevole Gioia(?) prima che si costituisse la Giunta presieduta dal dottore Gristina, non avevo mai avuto alcun rapporto col dottore Michele Reina.

Quando costui, però, fu eletto Segretario Provinciale della Democrazia, dico meglio, quando il dottore Gristina fu eletto Presidente della Giunta ed io, all'ufficio addetto alla segreteria, assunsi l'ufficio addetto alla segreteria cominciai ad avere con lui dei rapporti.

Il rapporto tra me e il dottore Reina era essenzialmente di natura politica in quanto, data la composizione della Giunta e la

instabilità della stessa, quell'incarico del Presidente sottoponeva al dottore Reina, quale segretario provinciale del partito, gli schemi dell'ordine del Consiglio.

Generalmente mi recavo da solo col dottore Gristina dal dottore Reina per sottoporre alla approvazione gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

Andavo spesso da solo perchè il dottore Gristina molto spesso, essendo primario chirurgo all'ospedale di Palazzo Adriano, non poteva intervenire.

Il rapporto mio con il dottore Reina era....non era...meglio specificato.

Dal giugno '78, data della morte del dottore Reina, mi sono incontrato una decina di volte e nessun contrasto io abbinai col dottore Reina anche perchè il mio era un ruolo alquanto limitato.

Col Presidente non ebbe contrasti il dottore Reina, anzi posso dire che i rapporti erano cordiali.

Soltanto per il problema del Liceo Linguistico vi furono degli interventi da parte del dottore Reina tendenti ad evitare

che il dottore Gristina delegasse qualcuno dei consiglieri provinciali alla presidenza del consiglio d'amministrazione dell'istituto.

In considerazione del fatto che io, quale geometra, ho competenze specifiche in materia di lavori pubblici esercito un controllo preventivo di natura tecnica su tutti gli atti riguardanti opere pubbliche che poi sottopongo alla firma del Presidente.

Tutto ciò comporta un notevole lavoro.

Il rapporto che io intrattengo con i titolari di imprese appaltatrici di lavori sono caratterizzati da sollecitazioni che gli stessi mi fanno per una più sollecita emissione dei mandati di pagamento.

Escludo nella maniera più assoluta che il dottore Reina si interessasse di appalti insieme all'amministrazione provinciale.

Non conosco l'amministratore della società SOGETA, non conosco neppure l'amministratore della società FORMULA 2, nè quello della BUSCEMI (incomprensibile).

Non ho mai preso parte alle riunioni di Giunta.

La seduta del 29 dicembre '78 fu presieduta dal vice-presidente Di Fresco.

Fu una seduta fiume perchè nel corso della stessa furono approvate trattative private per forniture di arredamenti scolastici per un ammontare di circa 250.000.000, non ricordo altro.

Quasi tutte le deliberazioni furono bocciate dalla commissione provinciale di controllo. Alla seduta della Giunta partecipa una stenografa ed il dirigente dell'ufficio deliberazione.

Il ramo forniture per gli enti dipendenti dalla provincia è gestito dall'Assessore socialista Rosario Cappa.

Nulla posso dire circa la uccisione del dottore Reina e non conosco bene l'uomo Reina.

Escludo comunque che la sua morte possa essere in qualche modo collegata con gli appalti.

Durante la gestione Gristina sono stati effettuati lavori per un importo complessivo di 4.000.000.000.

Prima della presidenza Gristina abbiamo avuto

la presidenza Giganti che si protasse dal settembre '76 al giugno '78.

Durante la presidenza, il Giganti faceva parte della corrente che fa capo all'onorevole (incomprensibile).

In quest'ultimi tempi, però, è passato alla corrente "Dorotea" che fa capo a Palermo al Ministro Ruffini.

Nel '77 furono appaltati lavori per non più di 4.000.000.000, però nel '77 o comunque durante la gestione Giganti fu appaltata la strada San Mauro-Ganci per conto della Cassa per il Mezzogiorno e per un ammontare complessivo di 5.000.000.000 di lire.

Per quest'ultimo lavoro la provincia non ha neppure la direzione, ma soltanto la sorveglianza.

Per quanto io sappia non ci sono stati rapporti di amicizia tra il dottore Reina ed il Presidente della provincia, dottore Gristina.

Tra i funzionari della provincia, quello con il quale il dottore Reina era maggiormente legato da amicizia, era Aldo Agnello, sono amico del dottore Maesano da almeno 20 anni,

sono altrettanto amico del dottore Gristina
anche per rapporti familiari.

In pratica il dottore Maesano svolge le
funzioni di Capo di Gabinetto, due giorni
alla settimana, però, si reca al centro di
(incomprensibile) in quanto direttore
amministrativo dello stesso".

DI STEFANO GIUSEPPE

Si, mi ricordo.

PRESIDENTE

Conferma questa dichiarazione?

DI STEFANO GIUSEPPE

Si.

PRESIDENTE

Ci sono domande?

Nessuna domanda.

Può andare, grazie.

Facciamo entrare Aldo Agnello.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

AGNELLO ALDO

Lo giuro.

PRESIDENTE

Si accomodi.

Lei ha reso delle dichiarazioni...

CONSIGLIERE A LATERE

...intanto nella immediatezza della morte del
dottore Reina il 13 marzo del '79 alla

criminal pol.

AGNELLO ALDO

Scusi, sento poco.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei ha reso delle dichiarazioni nella immediatezza dell'uccisione del dottore Reina il 13 marzo del '79 ai funzionari della criminal pol e sempre nel '79 il 3 aprile, sempre in Questura.

Poi successivamente lei ha confermato queste dichiarazioni al Giudice Chinnici aggiungendo delle altre notizie.

E' stato poi sentito nuovamente il 4 ottobre del '90 e il 21 novembre sempre dello stesso anno dal dottore Natoli.

AGNELLO ALDO

No, ci deve essere un errore, soltanto una volta.

CONSIGLIERE A LATERE

Si, soltanto una volta da Natoli, l'altro era sempre da Rocco Chinnici precedentemente, cioè due volte dal dottore Chinnici ed una volta dal dottore Natoli.

Intanto scriviamo questo?

" Confermo le dichiarazioni...", lei le conferma o le vuole lette?.

AGNELLO ALDO

Confermo le dichiarazioni se lei dice che sono scritte in verbale.

CONSIGLIERE A LATERE

"Confermo le dichiarazioni rese alla criminal pol il 13 marzo '79 ed il 3 aprile del '79, nonchè al G.I. il 14 settembre del '79 ed il 21 novembre '80 ed, ancora, quelle rese il 4 ottobre del '90".

Queste sono quelle riassuntive perchè in queste ha confermato tutte le precedenti dichiarazioni.

Le leggo queste ultime ed eventualmente se ci sono domande.

AGNELLO ALDO

Quelle di Natoli?

CONSIGLIERE A LATERE

Quelle di Natoli.

"Confermo le dichiarazioni rese al G.I. il 14/9/79 in quanto sono certo di avere sempre detto la verità anche se oggi, a distanza di

tanti anni, alcuni particolari non mi sono più molto nitidi nella memoria.

Ricordo bene, comunque, quello che il dottor Reina fece il giorno in cui venne poi assassinato.

La S.V. mi dice che dalla deposizione della signora Reina-Pipitone resa il 9 aprile del '90 si evince che la stessa apprese da me che quella mattina suo marito, sempre accompagnato da me, aveva fatto il giro di tutte le case da lui abitate a Palermo nella sua vita.

La circostanza è vera e non l'ho riferita fino a questo momento perchè non vi ho attribuito importanza per i motivi che ora dico.

Infatti, prima di recarsi all'ospedale Civico per incontrare l'avvocato Martellucci ci capitò di passare necessariamente per una zona denominata Carrabia ed il Reina, passando da quel luogo che era nei pressi del Civico, mi disse che da ragazzo vi aveva abitato con la propria famiglia di origine.

Non aggiunse altro nè io gli chiesi alcunchè trattando peraltro di circostanza a me nota.

Dopo l'incontro con il Martellucci, dovendoci recare verso la via Marchese Ugo, passammo casualmente dalla via Brunetto Latini ed in questa strada il dottore Reina mi fece ancora una volta presente che per un certo periodo vi era stata la casa della sua famiglia, anche in questo caso il riferimento del Reina mi era noto in quanto ci conosciamo sin da quando eravamo ragazzi ed io non attribui alcuna importanza alla cosa.

Al riguardo faccio presente che neppure oggi le due circostanze mi sono sembrate rilevanti anche perchè, ad esempio, non passammo da via Siracusa ove pure so che il Reina, quand'era giovane, aveva abitato.

E' vero, comunque, che ne corso delle tante discussioni avute con la signora Pipitone dopo la morte di suo marito, le ho raccontato questi particolari anche se non capisco perchè la signora Pipitone vi abbia attribuito importanza.

E' vero, inoltre, che io ho detto pure alla signora Pipitone che quella mattina, così come nei giorni precedenti, il di lei marito non era sereno.

Trattavasi, però secondo me, di una preoccupazione che il dottore Reina mi aveva manifestato già da alcuni mesi su una sua paura di essere gambizzato(?) dai terroristi. Sta di fatto che io non gli chiesi nulla pur avendolo visto poco sereno, il che la riflessione sui motivi della sua preoccupazione la feci tra me e me.

Ancora oggi, nonostante il tempo trascorso e tutto quello che è avvenuto nel paese dopo la morte del Reina, non riesco ad immaginare i motivi che hanno potuto determinare qualcuno ad uccidere.

Nonostante la fraterna ed intima amicizia con il Reina, questi non mi manifestò mai alcuna preoccupazione per la sua vita legata ai contrasti politici che pure aveva e dei quali io ero a conoscenza indirettamente giacchè con lui non parlavamo di politica se non in termini generali in quanto io non mi sono mai interessato di politica.

Non escludo che il Reina potesse avere preoccupazioni di questo genere, ma sicuramente non le manifestava a me ben sapendo che sono particolarmente apprensivo e

avrebbe potuto turbare la mia tranquillità.
Intendo dire che io ero un suo ottimo amico
ma non ne ero il condidente politico."

PRESIDENTE

Conferma questa dichiarazione?

AGNELLO ALDO

Confermo.

PRESIDENTE

Ci sono domande?

Può andare.

Sentiamo adesso Olivieri Giovanni.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

OLIVIERI GIOVANNI

Lo giuro.

PRESIDENTE

Si accomodi.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei ha reso delle dichiarazioni ai funzionari della criminal pol il 22 marzo del '79, successivamente alla uccisione del dottore Michele Reina, lei è cugino del dottore Reina e ha dichiarato di averlo incontrato alcune volte all'ippodromo.

Lei conferma queste dichiarazioni?

OLIVIERI GIOVANNI

Si.

CONSIGLIERE A LATERE

"Confermo le dichiarazioni rese il 22 marzo
'79 alla criminal pol di Palermo".

PRESIDENTE

Ci sono domande?

Può andare.

Di Giorgi Salvatore.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

DI GIORGI SALVATORE

Lo giuro.

PRESIDENTE

Si accomodi.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei è stato sentito alla Questura il 25 aprile del '79, successivamente all'omicidio del dottore Michele Reina, lei è titolare di una ditta di arredamento se non erro, ditta Formula, ed ha fornito alcune attrezzature all'amministrazione provinciale, al Comune, alla Regione.

Lei si riservava di produrre documentazione che poi non fu più necessaria e comunque ha dichiarato di avere partecipato, di essere stato invitato a fornire arredamenti per delle scuole credo.

Conferma queste dichiarazioni?

DI GIORGI SALVATORE

Si, in che hanno fatto delle forniture?

Non capisco la riserva che riguarda la documentazione perchè....

CONSIGLIERE A LATERE

Ma si vede che il funzionario che la interrogava allora non aveva chiaro quello che poteva servire e disse: Al signor Di Giorgi viene chiesto di consegnare di pomeriggio copie....

DI GIORGI SALVATORE

Ah! si, quelle le ho consegnate, ha ragione. Erano fatture delle forniture fatte quell'anno.

PRESIDENTE

Va bene, conferma questa dichiarazione?

DI GIORGI SALVATORE

Evidentemente.

PRESIDENTE

Ci sono domande P.M.?

CONSIGLIERE A LATERE

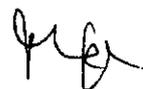
Può andare.

PRESIDENTE

Può andare.

P.M.

Presidente, io avrei da sottoporre alla
Eccellentissima Corte una richiesta di
ammissione di nuovi testimoni che viene
presentata dall'ufficio del P.M. soltanto
oggi per i motivi che adesso illustrerò.
In data 31 ottobre '91 il nostro ufficio ha
ricevuto da parte del G.I. di Bologna copia



di alcuni atti acquisiti nell'ambito del procedimento penale contro Delle Chiaie(?) Stefano più tre imputati di strage ed altro. In particolare si tratta di una dichiarazione resa da tale Lo Presti Giuseppe in due date diverse al G.I. di Bologna.

Una dichiarazione de relato in cui il Lo Presti cita delle notizie apprese da Luciano Petrone, persona già appartenente al movimento di estrema destra, terza posizione e notizie riguardanti la partecipazione di Valerio Fioravanti e di Gilberto Cavallini all'omicidio di Piersanti Mattarella e le motivazioni per cui questo sarebbe avvenuto.

Il nostro ufficio, trattandosi di dichiarazioni che riguardavano direttamente l'oggetto di questo procedimento, del procedimento già istruito col vecchio rito per l'omicidio di Piersanti Mattarella, non ha ritenuto corretto procedere nell'ambito di altro procedimento col nuovo codice ad atti di indagine preliminare, ma si è riservato di chiedere la citazione di questi testimoni al dibattimento per la prima volta, per garantire la genuinità del contraddittorio

non appena questo fosse stato possibile.

La richiesta che è formulata per iscritto, con allegati i verbali di queste dichiarazioni, viene presentata soltanto oggi perchè come si desume da uno scambio di corrispondenza tra la Procura di Palermo e l'Ufficio Istruzione di Bologna, soltanto in data 19 maggio 1992 il G.I. di Bologna ha precisato che non sussistevano esigenze istruttorie di quel procedimento ostative alla audizione dei testi, Lo Presti e Petrone, citati in sede dibattimentale.

Pertanto io deposito richiesta scritta di ammissione di audizione di questi testi così formulati, il P.M. chiede che la Eccellentissima Corte voglia disporre la citazione dei testi Lo Presti Giuseppe e Petrone Luciano.

Il primo perchè deponga in dibattimento in ordine alle circostanze già riferite al G.I. di Bologna il 27 agosto '91 e il 7 dicembre '91 di cui è agli allegati verbali, il secondo perchè deponga in ordine alle circostanze di cui ai citati verbali del Lo Presti.



Deposito la richiesta con allegati i verbali
e lo scambio di corrispondenza con l'Ufficio
di Istruzione del Tribunale di Bologna.

PRESIDENTE

(VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA):

Il P.M. chiede che siano assunte le
testimonianze di Lo Presti Giuseppe e Petrone
Luciano...